

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121-63.521-61.460-67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale Costo corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni numero di colonne: 100 righe 100.000 lire, 100 righe 150.000 lire, 100 righe 200.000 lire, 100 righe 250.000 lire, 100 righe 300.000 lire, 100 righe 350.000 lire, 100 righe 400.000 lire, 100 righe 450.000 lire, 100 righe 500.000 lire, 100 righe 550.000 lire, 100 righe 600.000 lire, 100 righe 650.000 lire, 100 righe 700.000 lire, 100 righe 750.000 lire, 100 righe 800.000 lire, 100 righe 850.000 lire, 100 righe 900.000 lire, 100 righe 950.000 lire, 100 righe 1.000.000 lire.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I lavoratori italiani salutano in festa la liberazione di Sciangai.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 1949 ANNO XXVI (Nuova serie) N. 124

VIVA IL GRANDE POPOLO CINESE CHE SI LIBERA DALL'OPPRESSIONE IMPERIALISTA!

L'Armata Popolare è entrata a Sciangai

Le difese nazionaliste nella zona occidentale della metropoli travolte - Combattimenti nella zona nord della città - Bandiere bianche sugli edifici - Dimissioni del governo del Kuomintang

SCIANGAI, 25. — Stamani poco prima dell'alba le truppe dell'esercito popolare cinese sono entrate a Sciangai.

La notizia, data dal corrispondente dell'Associated Press e della «Reuter» precisa che le truppe popolari sono penetrate in città nel settore della vecchia concessione francese, dalla parte sud-occidentale di Sciangai, dopo una serie di combattimenti isolati ingaggiati durante la notte con i nazionalisti.

Le truppe in uniforme verde del generale Chen Yi sono comparse alla imboccatura dell'ampia e alberata Avenue Petai, la via principale della concessione francese, sparando in aria. Le truppe popolari iniziarono subito l'affissione di manifesti che invitavano la popolazione alla calma assicurando la protezione delle persone e dei beni.

L'avanzata nella zona della concessione francese è continuata senza ulteriori resistenze dato che le opere di difesa installate nelle strade erano già state demolite durante la notte da reparti delle organizzazioni popolari clandestine. Penetrate nella concessione francese le truppe popolari hanno successivamente liberato il quartiere degli affari e il vecchio quartiere di Nantao.

Il attacco decisivo spazzando le ultime difese nazionaliste e giungendo a contatto della estrema barriera periferica di Sciangai.

Le truppe del Kuomintang avevano sgombrato Hwangso nella zona sud-occidentale della città abbandonando gli stabilimenti precedentemente requisiti e si erano allontanate lasciando in custodia le opere difensive che avevano approntato. Soldati dell'Armata popolare erano segnalati lungo la linea ferroviaria che porta al centro della città.

I nazionalisti tentavano ormai di sfuggire alla morsa dell'Armata Popolare verso il nord, verso Woosung, lungo il fiume Whangpoo che porta alla Yangtze e al mare. Qui luttuosa centinaia di imbarcazioni nazionaliste venivano prese sotto il tiro delle artiglierie dell'Armata Popolare e affondate.

Malgrado l'aria di disfatta i nazionalisti non avevano ancora nell'ultima giornata abbandonato i loro atteggiamenti terroristici. Uno di essi aveva proclamato che i combattimenti sarebbero avvenuti « strada per strada ». Al calar del giorno erano apparsi molti cortei con i serafici.

« Se una famiglia nasconde un bandito comunista, dieci famiglie saranno punite ». Come è noto secondo la legge marziale nazionalista a

Sciangai era « punita » con una sola sanzione: la morte.

La notizia della liberazione della grande metropoli dell'Estremo Oriente, anche se importantissima, non è oggi la sola.

Guangow infatti notizie dal sud del progressivo sfasciarsi del regime del Kuomintang. Un dispaccio da Amoy, annuncia che sette prefetture della provincia del Fukian hanno concluso accordi di pace locali con l'Armata Popolare e sono state liberate pacificamente. Fre di esse è quella di Yunshui situata a soli 5 km. dai confini della provincia del Kuantung a circa 350 km. da Canton. Secondo altre notizie l'Armata Popolare sarebbe già penetrata nel Kuantung orientale.

Di fronte a tale situazione il governo nazionalista presieduto dal generale Ho Ying Cin ha dato le dimissioni. Il posto di Ho Ying Cin sarà preso probabilmente dal generale Yen Sen. Scia, il governatore di Yunnan, già governatore del Kuomintang, ha presieduto il Consiglio consultivo della Repubblica di Yunnan, il Presidente provinciale di Yunnan, il Presidente della sua maschera di pseudodemocrazia ha infine chiesto a Chiang Kai Shek di ritirare al comando della Cina nazionalista.

Il Consolato americano ha invitato i cittadini statunitensi residenti a Canton ad abbandonare al più presto la città.



Sciangai, con i suoi sei milioni di abitanti, è la terza città del mondo

PER IL CONGRESSO DEL P. C. CECOSLOVACCO

Il compagno Togliatti è giunto ieri a Praga

Grandi manifestazioni hanno salutato il Segretario del PCI - Oggi si inizia il Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PRAGA, 24. — Il compagno Togliatti, giunto quest'oggi a Praga per assistere al nono Congresso del P. C. cecoslovacco, che apre i suoi lavori domani, ha avuto una accoglienza entusiasta durante tutto il suo tragitto.

Alla stazione di frontiera di Ceska Vesetice era ad attenderlo una popolazione del luogo. Un coro di bimbe nei caratteristici costumi nazionali gli hanno dato il primo benvenuto, intonato in italiano. Mentre alcune di loro gli offrivano fiori, Togliatti è sceso dal treno salutandole con amichevoli gesti e colloquio agitando fazzoletti multicolori e scambiando ripetutamente: « Viva Togliatti! »

In questo contrastato visivo il mondo c'è un po' tutto il significato del Congresso. La Cecoslovacchia sta per affrontare una battaglia storica unica nel movimento operaio: l'eliminazione del capitalismo in un Paese socialdemocratico e industrialmente progredito. Sul piano interno l'importanza del Congresso sta nel fatto che in esso si terranno le somme dei lavori fatti dal febbraio e di ciò che ne seguirà.

Il proletariato cecoslovacco, in questa fase del passaggio dal capitalismo al socialismo, è caratterizzato dalla lotta di classe, ha avuto ed ha ancora davanti a sé un nemico, la grossa borghesia ceca nascosta dietro una informe tradizione socialdemocratica del grado stesso del suo sviluppo economico di gran lunga più forte di quella degli altri paesi in cui la democrazia popolare ha trasformato le strutture più feudali e di conseguenza strutturalmente più deboli.

L'arrivo di Togliatti

Durante il percorso si sono ripetute un po' dovunque le stesse manifestazioni di affetto. In tutte le stazioni la milizia operaia, allineata lungo le pensiline, rendeva il saluto di ufficio e organizzava a Praga alle 11.30, accompagnandolo dal suo segretario Massimo Caprara, dall'on. Leonide Jotti e il sen. Bardin.

La « Città d'oro » completa intanto i preparativi per il grande avvenimento. Il suo volto di bella ed elegante metropoli ha assunto il nuovo volto di questa città di fronte alle finestre la popolazione ha esposto le bandiere rosse e quelle nazionali, le stesse che garrirono nel corso di questo grande congresso popolare del 1945.

Praga assiste oggi ad un grande risveglio di vita operaia. Ciò che è subito colpisce l'osservatore è il numero crescente di operai, di artigiani e di altri capi del movimento proletario internazionale sono dappertutto addorati di fiori. Le vetrine dei negozi sono decorate con fotografie degli « udarnicki », i lavoratori d'assalto che si sono distinti nell'emulazione per la realizzazione del piano quinquennale. Chi avesse visto una placca di Viskinski, ma solo una placca di Viskinski, in una posizione di transigenza chiosa senza per ora quel minimo di apertura che lascia intendere che gli occidentali sono disposti a discutere.

Ma è chiaramente sul piano internazionale, che questo Congresso ha una grande importanza: la Cecoslovacchia rappresenta oggi un cuore nell'Europa marxializzata, un punto focale su cui si accentrano particolarmente i dardi della guerra fredda e del boicottaggio economico di Washington. E' alla luce di questa situazione che i comunisti ceki si riuniscono a Congresso.

Fervono intanto gli ultimi preparativi per il Congresso che avrà inizio domani nel Palazzo dell'Aviazione con un discorso di Gottwald.

Il Congresso del P. C.

Fra i delegati stranieri, oltre al compagno Togliatti, sono giunti: Politi, Juan Marinello, leader del P. C. di Cuba; Dixon, leader del P. C. australiano; Santiago Carillo, membro dell'Esecutivo comunista; Antonio Manno, segretario del P. C. del territorio Libero di Trieste; Mikuniz, segretario generale del P. C. di Israele; Paolo Amadio e il celebre cantante nero Paul Robeson, venuto in occasione del Festival Internazionale della Musica. In serata sono anche arrivati, sotto l'aspetto di deputati, Amadio e il celebre cantante nero Paul Robeson, venuto in occasione del Festival Internazionale della Musica. In serata sono anche arrivati, sotto l'aspetto di deputati, Amadio e il celebre cantante nero Paul Robeson, venuto in occasione del Festival Internazionale della Musica.

Fra i delegati stranieri, oltre al compagno Togliatti, sono giunti: Politi, Juan Marinello, leader del P. C. di Cuba; Dixon, leader del P. C. australiano; Santiago Carillo, membro dell'Esecutivo comunista; Antonio Manno, segretario del P. C. del territorio Libero di Trieste; Mikuniz, segretario generale del P. C. di Israele; Paolo Amadio e il celebre cantante nero Paul Robeson, venuto in occasione del Festival Internazionale della Musica. In serata sono anche arrivati, sotto l'aspetto di deputati, Amadio e il celebre cantante nero Paul Robeson, venuto in occasione del Festival Internazionale della Musica.

L'U. R. S. S. FEDELE AI PRINCIPII DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Viscinski propone il ritorno al controllo a quattro sulla Germania

La seduta di ieri della Conferenza di Parigi - Gli occidentali rinnegano gli accordi firmati a Potsdam e respingono le proposte unitarie del Ministro sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 24. — Si gioca allo scoperto, le carte sono gettate... con questa frase l'americano Bohlen ha riassunto le sue impressioni sulla seduta odierna. Siamo entrati nel quadro quadripartito sulla Germania. Viskinski intendeva mettere in primo piano la questione della cooperazione tra gli alleati della loro unità d'azione. Il Ministro degli Esteri sovietico ha così oggi sottolineato che per risolvere il problema della Germania, occorre ristabilire la cooperazione tra i grandi poteri.

Solo ristabilendo questo organismo quadripartito di controllo è possibile l'accordo sui problemi di politica economica della Germania.

Dalla nostra collaborazione ha detto Viskinski « dipenderà il ristabilimento dell'unità europea ».

E' ben noto che Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti hanno invece preso la strada delle decisioni

Il rifiuto di Acheson

Il governo sovietico propone pertanto il ripristino della autorità del consiglio di controllo quadripartito per la Germania.

E' anche necessario ripristinare la kommandatura interalleata di Berlino. Ciò è essenziale per il coordinamento della amministrazione delle città nel suo complesso e quale salvaguardia dello svolgimento di una via normale in Berlino.

Il governo sovietico fa rilevare che l'unità economica è inconcepibile senza l'adozione di una unità politica attraverso un unico organo di controllo incaricato di trattare i problemi della Germania nella sua interezza.

Il governo sovietico ha concluso Viskinski propone quindi di instaurare, in base agli organi economici tedeschi già esistenti nelle zone dell'est che in quelle dell'ovest, un consiglio statale tedesco quale centro amministrativo ed economico della Germania in sostituzione di poteri governativi nei campi dello sviluppo economico e politico, pur mantenendo la suprema autorità sul paese nelle mani del consiglio quadripartito di controllo.

A Viskinski ha risposto il Segretario di Stato americano Acheson il quale ha respinto le proposte sovietiche affermando che il ritorno a Potsdam sarebbe oggi impossibile.

Acheson ha dichiarato che i tre occidentali non vogliono rinunciare a quanto è stato fatto nella Germania occidentale « in conformità con i principi democratici ». So, sostanzialmente il discorso del Segretario americano non ha risposto agli argomentazioni e ai suggerimenti di Viskinski sulla questione del controllo.

Esemplari indicativi

Primo caso: Un'azienda vercellese di ottantacinque ettari. Nel corso del '48 l'affittuario (cioè il conduttore capitalistico) ha tratto un profitto netto di lire 3.331.000. Il proprietario della terra, da parte sua, ha riscosso una rendita di 9.063.619 lire! Nella stessa azienda i braccianti (avventurieri) riscuotono paghe medie corrispondenti a 14.179 lire al mese.

Secondo caso: Un'azienda di Cremona di un centinaio di ettari. Prodotto del fitto è lire 4.591.713. Rendita del proprietario terriero lire 3.174.600. Costo complessivo della mano d'opera lire 7.818.730, cioè una somma che è appena pari a quella incassata da due sole persone: il proprietario e il grande fittavolo. Si ricorda che quest'ultimo ha rischiato almeno il capitale, mentre il primo non ha fatto assolutamente nulla.

Terzo caso: Un'azienda novarese di 67 ettari. Rendita dell'affittuario 2.583.343 lire. Profitto del proprietario 3.212.200 lire. Costo complessivo di tutta la mano d'opera 7 mi-

Il dito nell'occhio

Povero Parri
Enrico Parri in questi giorni ha tenuto di far parlare di sé, uscendo con alle strida della CGIL.

Alcuni deputati democristiani si sono proprio in questi giorni, adoperati a fare un'inchiesta sulla elezione a deputato del signor Enrico Parri non venne contestata.

In compenso Enrico Parri, nella sua qualità di deputato democristiano, ha fatto il suo conto dei conti: ieri ha addormentato anche le colonne con un discorso di alcune ore.

Si sfocchi pure, prima che sia troppo tardi.

Trinità
L'osservatore romano, come è noto, tenta di dare continuamente una serie di obiettivi alle sue informazioni di politica estera. Ieri però, si è completamente dimenticato di raccontare ai suoi lettori che i quattro si sono accordati sull'ordine del giorno dei lavori.

Crediamo di capire che questo fatto non dovrebbe essere importante, ma non dovrebbe essere dimenticato di ricordare ai nostri lettori che si sono accordati sulla questione del giorno dei lavori.

Fiera risposta di D'Onofrio all'ex difensore di Kappler

C'era un uomo un po' che si chiamava Orloff, era maggiore dell'Esercito Rosso e faceva l'occhio di Mosca... tra i prigionieri italiani ce n'era uno, di nome: Orloff. Era un tipo terribile: arrivava nei campi, manco di mattia e lacrimone e ammontava tutto quel che i prigionieri italiani, rispondevano a D'Onofrio durante gli interrogatori: « Non parlavo mai, scrivevo sempre a mia sorella. Guardavo solo i libri di Viskinski, ma solo una posizione di intransigenza chiosa senza per ora quel minimo di apertura che lascia intendere che gli occidentali sono disposti a discutere ».

Il maggiore Orloff, non si chiama Orloff. Si chiama, invece, Teresenko Orloff. Il pseudonimo con cui Teresenko firmava gli articoli che scriveva per « L'Alba ». Il compagno D'Onofrio, nel corso della sua deposizione di ieri, lo ha accompagnato per mano, con la scorta di documenti inconfutabili.

Il maggiore Orloff, non si chiama Orloff. Si chiama, invece, Teresenko Orloff. Il pseudonimo con cui Teresenko firmava gli articoli che scriveva per « L'Alba ». Il compagno D'Onofrio, nel corso della sua deposizione di ieri, lo ha accompagnato per mano, con la scorta di documenti inconfutabili.

UN FURTO CONTINUATO AI DAMNI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Lo sciopero dei braccianti mette a nudo lo scandalo degli enormi guadagni degli agrari

La lotta in otto regioni - L'Esecutivo della Confederterra ribatte le affermazioni del governo

L'Esecutivo ha esaminato la comunicazione del Ministero del Lavoro relativa alle rivendicazioni dei braccianti legate alle iniziative del Ministero stesso. L'Esecutivo ha constatato che nella comunicazione è implicito, il riconoscimento della necessità di soddisfare tali rivendicazioni. Si precisa però: a) doversi, a parte la legge di inasprimento della legge di inasprimento del lavoro di miglioramento sui fondi lasciati in abbandono dai proprietari.

Un'altra caratteristica essenziale della battaglia in corso nelle campagne è la larga alleanza creatasi tra braccianti, mezzadri, piccoli coltivatori e piccoli proprietari coltivatori diretti. E' noto che la Confederterra ha dato disposizioni perché lo sciopero non venga attuato nei fondi di questi ultimi, ai quali anzi viene dato tutto l'appoggio necessario. Molti coltivatori diretti, anche appartenenti alla « Confederazione » del d.c. Paolo Bonomi, hanno solidarizzato coi braccianti, assumendo mano d'opera in più del normale per alleviare la disoccupazione degli operai agricoli. Gli appelli secessionisti dei Bonomi cadono così nel vuoto.

Gli assegni familiari

Per esaminare l'andamento generale dello sciopero e l'atteggiamento tenuto dall'organizzazione padronale e dal governo, si è riunito ieri l'Esecutivo nazionale della Confederterra.

Il compagno Togliatti è giunto ieri a Praga

Grandi manifestazioni hanno salutato il Segretario del PCI - Oggi si inizia il Congresso

Per il ritorno al controllo a quattro

La seduta di ieri della Conferenza di Parigi - Gli occidentali rinnegano gli accordi firmati a Potsdam e respingono le proposte unitarie del Ministro sovietico

Il rifiuto di Acheson

Il governo sovietico propone pertanto il ripristino della autorità del consiglio di controllo quadripartito per la Germania. E' anche necessario ripristinare la kommandatura interalleata di Berlino. Ciò è essenziale per il coordinamento della amministrazione delle città nel suo complesso e quale salvaguardia dello svolgimento di una via normale in Berlino.

Esemplari indicativi

Primo caso: Un'azienda vercellese di ottantacinque ettari. Nel corso del '48 l'affittuario (cioè il conduttore capitalistico) ha tratto un profitto netto di lire 3.331.000. Il proprietario della terra, da parte sua, ha riscosso una rendita di 9.063.619 lire! Nella stessa azienda i braccianti (avventurieri) riscuotono paghe medie corrispondenti a 14.179 lire al mese.

Il dito nell'occhio

Povero Parri
Enrico Parri in questi giorni ha tenuto di far parlare di sé, uscendo con alle strida della CGIL.

Fiera risposta di D'Onofrio all'ex difensore di Kappler

C'era un uomo un po' che si chiamava Orloff, era maggiore dell'Esercito Rosso e faceva l'occhio di Mosca... tra i prigionieri italiani ce n'era uno, di nome: Orloff. Era un tipo terribile: arrivava nei campi, manco di mattia e lacrimone e ammontava tutto quel che i prigionieri italiani, rispondevano a D'Onofrio durante gli interrogatori: « Non parlavo mai, scrivevo sempre a mia sorella. Guardavo solo i libri di Viskinski, ma solo una posizione di intransigenza chiosa senza per ora quel minimo di apertura che lascia intendere che gli occidentali sono disposti a discutere ».

UN FURTO CONTINUATO AI DAMNI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Lo sciopero dei braccianti mette a nudo lo scandalo degli enormi guadagni degli agrari